



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsaferrovie.it

E-mail: sg.orsaferrovie@sindacatoorsa.it

PENSIONI DEI FERROVIERI ATTIVATE AL MINISTERO DEL LAVORO LE PROCEDURE DI CONCILIAZIONE. “SI, ALLO SCIOPERO NAZIONALE”

Dopo la raccolta firme che ha riscontrato una massiccia partecipazione dei ferrovieri, le conseguenti iniziative promosse per sensibilizzare tutte le forze politiche affinché sia rivista la Legge Fornero, nella giornata di ieri la Segreteria Generale dell'Or.S.A. Ferrovie ha inviato una nota alla Presidenza del Consiglio ed ai Ministeri dei Trasporti e Lavoro in cui ritiene indifferibile un *coinvolgimento del Governo per affrontare e risolvere il problema delle pensioni dei ferrovieri.*

Nella stessa nota, così come previsto dalla Legge 146/90, è stato chiesto al Ministero del Lavoro l'attivazione delle procedure di raffreddamento e conciliazione, che interessano tutte le imprese che svolgono servizio ferroviario.

La Segreteria Generale di Or.S.A. Ferrovie, con quest'ennesima iniziativa, intende sollecitare tutte le parti politiche affinché quello che qualcuno definisce un **“marchiano errore avvenuto in occasione della trascrizione dei testi di Legge”** sia prontamente corretto.

La proposta non è mirata solo a ripristinare le precedenti condizioni per i ferrovieri, ma ad estenderle ai colleghi di tutte le imprese ferroviarie che svolgono la stessa mansione e nella stragrande maggioranza dei casi hanno condizioni di lavoro decisamente gravose.

Il limite previdenziale introdotto nel nostro Paese con la Legge Fornero è decisamente superiore a quello previsto in tutti gli altri stati europei ove i lavoratori, che svolgono attività legate alla sicurezza per cui sono richiesti determinati requisiti fisici ed in altri casi, in presenza di condizioni climatiche sfavorevoli, hanno la possibilità di accedere alla pensione in misura anticipata.

Pensare ad un macchinista, ad un capo treno, ad un manovratore o ad un manutentore, costretti ad operare in situazioni che mettono a rischio la loro incolumità sino all'età di 67, è una condizione lavorativa che non può essere sottaciuta da chi è chiamato a rappresentare gli interessi dei lavoratori.

Una riforma previdenziale che deve interessare tutti i lavoratori di tutte le imprese ferroviarie senza alcuna distinzione; sarebbe sbagliato limitarlo al ripristino delle vigenti norme previdenziali in quanto ne resterebbero esclusi i ferrovieri di Trenitalia assunti dopo il 01 aprile 2000, quelli di RFI dopo il 01 gennaio 2001, e la stragrande maggioranza di quelli delle imprese private in quanto assunti dopo il 24.08.2006 data in cui è stato soppresso il Fondo Speciale Autoferro.

Espletate le procedure e nel rispetto delle norme previste dalla Legge 146/90, nel caso in cui non ci saranno risposte positive, la Segreteria Generale di Or.S.A. ferrovie si vedrà costretta a mobilitare tutti i ferrovieri di tutte le imprese ferroviarie.

Roma, 24 gennaio 2014